



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Progetto:	Progetto di variante sostanziale di un esistente impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti, sito in Z.I. del Comune di Galatina.
Proponente:	ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l. (C.F. 04159580754), via Portogallo – Galatina (LE)
Tipologia:	<p>D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II – All. IV – voci: “za) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152”, nonché “t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente”.</p> <p>L.R. n. 26/2022 - Allegato B, voce “B2.xx) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2016, n. 152”; tipologia “B2.iii) Modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A2 o all'elenco B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A2)”</p>
Comune:	Galatina

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

ALLEGATO 1

1. ITER AMMINISTRATIVO

Con istanza del 29/09/2021, acquisita in atti al protocollo n.42826 del 19/10/2021, e successivi perfezionamenti in data 03/02/2022 (prot. 4649/2022) e 12/08/2022 (prot. 32277/2022), il legale Rappresentante della ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l. (C.F. 04159580754) (d'ora innanzi indicata per brevità “Società proponente” o “Società”) ha chiesto l'avvio del procedimento di PAUR, ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, per un progetto di variante sostanziale del proprio impianto di recupero e smaltimento rifiuti, insistente sul Lotto 450 A della Zona industriale ASI di Galatina-Soletto in agro di Galatina.

Come previsto dall'art. 23, co. 1, Parte II del D.Lgs. n.152/2006, la Società proponente ha contestualmente effettuato il deposito degli elaborati di progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e relativa Sintesi in linguaggio non tecnico.

La proposta progettuale risulta corrispondere, ai fini VIA, alla tipologia “z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2016, n. 152”, di cui all'Allegato IV alla Parte II, punto 7, oltreché al punto 8, tipologia “t) Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)”, nonché alla voce “B2.xx) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui

all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2016, n. 152", L.R. n. 26/2022 - Allegato B, oltrechè alla tipologia "B2.iii) Modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A2 o all'elenco B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A2)".

Il procedimento di PAUR si è reso necessario ad esito della verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm. ii., cui è stato sottoposto il progetto in argomento; detta verifica, espletata dalla Provincia di Lecce, si è conclusa con il rinvio del progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto ambientale (cfr. Det. Dir. n. 309 del 03/03/2021).

Di seguito si riporta sinteticamente l'iter istruttorio del progetto in valutazione;

- Acquisizione istanza di PAUR-VIA al protocollo n. 42826 del 19/10/2021;
- Invio di nota prot. n. 42934 del 20/10/2021 di richiesta atti integrativi all'istanza;
- Acquisizione al prot. n. 4649 del 03/02/2022 di nota con cui la Società formulava richiesta di sospensione dell'iter procedimentale, nelle more della acquisizione del lotto ASI adiacente a quello sul quale insiste l'impianto esistente;
- Acquisizione al prot. n. 32277 del 28/08/2022 della documentazione progettuale aggiornata;
- Avvio con nota prot. n. 47480 dello 01/12/2022, previa pubblicazione degli elaborati di progetto sul portale ambientale della Provincia, della fase di verifica documentale a norma del comma 2 dell'art.27-bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- Comunicazione con nota prot. n. 1769 del 16/01/2023 dell'esito della fase di verifica della adeguatezza e completezza della documentazione (nota ARPA Puglia - DAP Lecce, prot. n. 164 dello 02/01/2023 e nota Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. 248 del 10/01/2023, contenenti entrambe richieste di integrazioni) e, contestualmente, delle richieste di integrazioni pervenute, a norma del comma 3 dell'art.27-bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- Acquisizione al prot. n. 5163 del 06/02/2023 di comunicazione dell'avvenuto riscontro a cura della Società proponente alle richieste di integrazione documentale avanzate dalla Regione Puglia, riservandosi di produrre le integrazioni richieste da ARPA Puglia;
- Avvio con nota prot. n. 8202 del 21/02/2023 di comunicazione agli Enti/Amministrazioni interessati e alla Società proponente della fase di pubblicità di cui all'art.27 bis, co.4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii, con decorrenza dei termini per la presentazione delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento e contestuale comunicazione che la documentazione aggiornata relativa al procedimento era pubblicata, per la consultazione e il download, sul portale ambientale della Provincia;
- Acquisizione al prot. n. 15385 del 13/04/2023 della documentazione di riscontro alle richieste di integrazione documentale avanzate da ARPA Puglia con comunicazione prot. n. 164 dello 02/01/2023;
- Invio di nota prot. n. 15436 del 14/04/2023 di comunicazione ai soggetti coinvolti nel procedimento della avvenuta pubblicazione sul portale web istituzionale del progetto aggiornato;
- Acquisizione al prot. prov. n. 18424 del 05/05/2023 di nota prot. n. 34152 dello 05/05/2023 con cui ARPA PUGLIA - DAP Lecce comunicava la necessità di ricevere, per quanto di competenza, ulteriori chiarimenti/integrazioni sulla proposta tecnica della Società;
- Invio di nota prot. n. 18771 dello 09/05/2023 con cui veniva reso noto il contributo di ARPA PUGLIA - DAP Lecce e la conseguente necessità, per il proponente, di produrre ulteriori chiarimenti/integrazioni;
- Acquisizione al prot. prov. n. 22285 del 05/06/2023 delle integrazioni documentali fornite dalla Società proponente in riscontro alle richieste di ARPA Puglia;
- Indizione e convocazione con nota prot. n. 29676 del 24/07/2023, per il giorno 19/09/2023, di Conferenza di Servizi decisoria, ex art.14-ter della L.241/1990, in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 7, del D.Lgs. n.152/2006.
- Acquisizione al prot. n. 35474 del 14/09/2023 di attestazione del Comando Provinciale dei VV.F. di Lecce, prot. n. 13256 del 12/09/2023, di conformità, ai soli fini antincendio, del progetto di ampliamento dell'impianto di recupero e smaltimento rifiuti.
- Prima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, in data 19/09/2023, il cui verbale con relativi allegati è stato pubblicato sul portale ambientale alla pagina web dedicata e ne è stata data comunicazione con nota prot. n. 42433 del 26/10/2023;
- Acquisizione al prot. prov. n. 36319 del 20/09/2023 di nota prot. n. 7538 del 20/09/2023 con cui la Regione Puglia – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica rilasciava l'accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, con alcune prescrizioni;

- Acquisizione al prot. prov. n. 42002 del 24/10/2023 di nota protocollo n. 29947 del 24/10/2023 con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale comunicava che avrebbe rilasciato il proprio parere solo a seguito della ricezione e valutazione delle integrazioni richieste;
- Acquisizione al prot. n. 47099 del 28/11/2023 della documentazione integrativa a valle della seduta iniziale della CdS, della cui pubblicazione è stata data comunicazione agli Enti/Amministrazioni coinvolte con nota prot. n. 47797 del 01/12/2023;
- Invio di nota prot. n. 483 del 08/01/2024 con questa A.C. invitava l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ad esprimere il parere di competenza, a valle della documentazione integrativa prodotta a cura della Società;
- Convocazione con nota prot. n. 6391 del 14/02/2024, per il giorno 19/03/2024, della seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria, a norma dell'art.27-bis, co.7, del D.Lgs. n.152/2006;
- Acquisizione al prot. prov. n. 6636 del 15/02/2024 di nota prot. n. 9747 del 14/02/2024 con cui ARPA Puglia - DAP Lecce trasmetteva il parere tecnico riferito alla valutazione delle integrazioni, recante in allegato la nota prot. n. 8775 del 09/02/2024 dell'UOS Agenti Fisici;
- Acquisizione al prot. prov. n. 6541 del 15/02/2024 di nota prot. n. 4520 del 13/02/2024 con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rilasciava il parere favorevole di compatibilità al P.A.I., P.G.A. e P.T.A. per il progetto proposto;
- Acquisizione al prot. n. 9485 del 05/03/2024 della PEC con cui Società proponente trasmetteva le integrazioni richieste da ARPA, pubblicate sul portale ambientale della Provincia di Lecce alla pagina web dedicata;
- Acquisizione al prot. prov. n. 11520 del 19/03/2024 di nota prot. n. 72547 del 18/03/2024 con cui ASL Lecce richiedeva *“una modellistica diffusionale degli odori prodotti e la relativa integrazione nel Piano di Monitoraggio e Controllo degli odori”*.
- Seconda seduta, in data 19/03/2024, della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, il cui verbale con relativi allegati è stato pubblicato sul portale ambientale alla pagina web dedicata e ne è stata data comunicazione con nota prot. n. 14343 del 08/04/2024;
- Acquisizione al prot. prov. n. 13010 del 28/03/2024 di nota prot. n. 19340 del 26/03/2024 con cui ARPA Puglia - DAP Lecce rilascia il proprio parere (di tanto viene data evidenza in calce al verbale della seduta del 19/03/2024);
- Acquisizione al prot. n. 26039 e prot. n. 26041 del 26/06/2024 della documentazione integrativa prodotta dalla Società proponente a valle della seconda seduta della CdS, della cui pubblicazione è stata data comunicazione agli Enti/Amministrazioni coinvolti con nota prot. n. 27658 del 05/07/2024;
- Convocazione con nota prot. n. 28941 del 15/07/2024 della terza seduta della Conferenza di Servizi, a norma dell'art.27-bis, co.7, del D.Lgs. n.152/2006, per il giorno 03/09/2024;
- Acquisizione al prot. prov. n. 32359 del 09/08/2024 di nota prot. n. 178188 del 06/08/2024 con cui il Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Area Nord della ASL Lecce esprime parere favorevole dal punto di vista dell'igiene e sicurezza del lavoro con alcune condizioni;
- Terza seduta, in data 03/09/2024, della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, il cui verbale con relativi allegati è stato pubblicato sul portale ambientale alla pagina web dedicata e ne è stata data comunicazione con nota prot. n. 35916 del 16/09/2024;
- Acquisizione al prot. n. 46784 del 26/11/2024 di documentazione integrativa prodotta dalla Società proponente a valle della terza seduta della CdS, della cui pubblicazione è stata data comunicazione agli Enti/Amministrazioni coinvolti con nota prot. n. 47186 del 27/11/2024;
- Acquisizione al prot. prov. n. 47396 del 28/11/2024 della nota prot. n. 86811 del 28/11/2024 con cui ARPA Puglia – DAP Lecce trasmetteva il contributo specialistico del C.R.A. (Centro Regionale Aria) (prot. n. 85075 del 22/11/2024);
- Acquisizione al prot. n. 180 del 07/01/2025 di integrazioni prodotte dalla Società in riscontro al su richiamato contributo di ARPA Puglia – C.R.A., della cui pubblicazione sul sito alla pagina web dedicata è stata data informativa con nota prot. n. 1119 del 13/01/2025;
- Convocazione con nota prot. n. 6075 del 12/02/2025 della quarta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 18/03/2025;
- Acquisizione al prot. prov. n. 7270 del 18/02/2025 di integrazioni documentali riferite al contributo istruttorio della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche (nota prot. n. 430022 del 05/09/2024), inoltrate anche alla competente Sezione Regionale;

- Acquisizione al prot. prov. n. 10049 del 06/03/2025 della nota prot. n. 118395 del 06/03/2025 con cui la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha espresso parere positivo di compatibilità al PTA con prescrizioni;
- Acquisizione al prot. prov. n. 10623 del 11/03/2025 di nota prot. n. 14784 del 11/03/2025, recante i contributi specialistici del C.R.A. (prot. n. 9859 del 17/02/2025) e dell'UOS - Agenti Fisici (prot. n. 58462 del 04/09/2023), con cui ARPA Puglia - DAP Lecce ha espresso valutazione tecnica sulle integrazioni prodotte;
- Acquisizione al prot. prov. n. 11846 del 18/03/2025 di nota prot. n. 4703 del 17/03/2025 con cui il Comando VVF conferma il parere già precedentemente espresso;
- Quarta seduta, in data 18/03/2025, della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, il cui verbale con relativi allegati è stato pubblicato sul portale ambientale alla pagina web dedicata e ne è stata data comunicazione con nota prot. n. 13800 del 01/04/2025;
- Acquisizione al prot. prov. n. 12358 del 21/03/2025 di nota prot. n. 143530 del 19/03/2025 con cui la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio parere di pari contenuto rispetto a quello rilasciato con nota prot. n. 118395 del 06/03/2025 già in atti;
- Acquisizione al prot. n. 16861 del 22/04/2025 di integrazioni documentali prodotte dalla Società, della cui pubblicazione sul sito alla pagina web dedicata è stata data informativa con nota prot. n. 20821 del 20/05/2025; in particolare la Società riferisce di aver ottemperato alle prescrizioni impartite dai diversi Enti, segnatamente da Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche e da Consorzio ASI Lecce, oltre che da ARPA Puglia - C.R.A.;
- Rilascio a cura della Provincia di Lecce con nota prot. n. 18002 del 05/05/2025 di nulla-osta all'inserimento del pozzo (Foglio 74 p.la 546) nel piano di monitoraggio delle acque sotterranee;
- Convocazione con nota prot. n. 20821 del 20/05/2025 della quinta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 12/06/2025, in cui veniva precisato *“Tenuto conto del protrarsi del procedimento si invitano le SSLL a produrre tempestivamente i rispettivi pareri, ciascuno per i profili di competenza, auspicando di poter portare a conclusione la Conferenza di Servizi decisoria nella seduta calendarizzata con la presente convocazione”*;
- Quinta ed ultima seduta, in data 12/06/2025, della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, il cui verbale con relativi allegati è stato pubblicato sul portale ambientale alla pagina web dedicata e ne è stata data comunicazione con nota prot. n. 26071 del 24/06/2025; con la medesima nota veniva richiesto alla Società proponente di trasmettere il documento *“Elenco elaborati”* aggiornato;
- Acquisizione al prot. n. 26919 del 30/06/2025 documento *“Elenco elaborati”* aggiornato, così come richiesto;
- Acquisizione al prot. n. 27700 del 04/07/2025 della successiva integrazione spontanea del 04/07/2025, a seguito di verifica documentale, prodotta dalla proponente per il tramite del tecnico incaricato, riferita all'aggiornamento dei documenti Studio di Impatto Ambientale e Relazione tecnica limitatamente alla revisione della *“Tabella 1: Riepilogo rifiuti”*, laddove vengono apportati alcuni correttivi ai quantitativi parziali, mantenendo inalterati i totali delle quantità massime trattabili riferite sia allo stoccaggio istantaneo che alla capacità annua, per i rifiuti pericolosi e non;

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, comprensiva di:

- Documentazione acquisita al protocollo n. 32277 del 28/08/2022 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_ecom a far data dal 29/11/2022);
- Documentazione acquisita al protocollo n. 15385 del 13/04/2023 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_ecom a partire dallo 14/04/2023);
- Documentazione acquisita al protocollo n. 22285 del 05/06/2023 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_ecom dal 05/06/2023);
- Documentazione acquisita al protocollo n. 47099 del 28/11/2023 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_ecom dal 30/11/2023);
- Documentazione acquisita al protocollo n. 9485 del 05/03/2024 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_ecom dal 11/03/2024);
- Documentazione acquisita al protocollo n. 26039 e prot. n. 26041 del 26/06/2024 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_ecom dal 03/07/2024);
- Documentazione acquisita al prot. n. 46784 del 26/11/2024 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_ecom dal 27/11/2024).
- Documentazione acquisita al prot. n. 180 del 07/01/2025 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_ecom dal 09/01/2025);

- Documentazione acquisita al prot. n. 7270 del 18/02/2025 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_ecom dal 19/02/2025).
- Documentazione acquisita al prot. 16861 del 22/04/2025 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_ecom dal 08/05/2025).
- Documentazione acquisita al prot. 27700 del 04/07/2025 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_ecom dal 07/07/2025).

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

La Società "ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l." con sede in Galatina (Le) alla via Portogallo, nell'Agglomerato Industriale "Galatina – Soleto" di pertinenza del Consorzio ASI Lecce, lotto n. 450/A, operante nel settore della raccolta e trasporto di rifiuti, gestisce un impianto di recupero e smaltimento rifiuti, autorizzato da questa Provincia ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 con Det. Dir. n. 1681 del 20/11/2019 (modifica ed integrazione dell'autorizzazione unica rilasciata con Det. Dir. n. 1113 del 18/07/2016 e successiva Det. Dir. n. 2 del 10/01/2019).

Il Consorzio ASI Lecce con protocollo n. 2197 del 05/04/2022 ha deliberato l'assegnazione in favore della Società del lotto adiacente al lotto n. 450/A identificato con il n. 450/B di circa 1.300 mq.

Con il progetto in argomento la Società intende realizzare l'ampliamento di recupero/smaltimento rifiuti dell'impianto esistente sull'area del lotto n. 450/B.

Nello specifico, la variante di progetto riguarda quanto segue:

- ampliamento del lotto attualmente autorizzato, inglobando l'antistante area assegnata dal Consorzio ASI Lecce;
- inserimento di nuovi codici CER, pericolosi e non, e contestuale eliminazione di altri codici CER attualmente autorizzati e poco utilizzati;
- incremento dei quantitativi autorizzati sia in termini di stoccaggio istantaneo che di capacità annua;
- realizzazione di due nuove tettoie con struttura portante in metallo e copertura con pannelli;
- posizionamento di un box prefabbricato per uso ufficio;
- introduzione sul piazzale di un tritatore per rifiuti;
- realizzazione di un ulteriore impianto di trattamento acque meteoriche, a servizio esclusivo della nuova area assegnata con adiacente scarico su aree verdi.

L'incremento dei rifiuti rispetto a quanto attualmente autorizzato è riportato nella sottostante tabella.

	Stato di fatto autorizzato	Variante di progetto
Rifiuti non pericolosi		
Stoccaggio Istantaneo	550,15 ton	539,00 ton
Capacità annua	8.086,00 ton/a	15.170,00 ton/a
Capacità giornaliera	26,95 ton/g	50,56 ton/g
Rifiuti pericolosi		
Stoccaggio Istantaneo	22,50 ton	291,00 ton
Capacità annua	1.515,00 ton/a	8.360,00 ton/a
Capacità giornaliera	5,05 ton/g	27,86 ton/g
Totale (non peric. + peric.)		
Stoccaggio Istantaneo	572,65 ton	830,00 ton
Capacità annua	9.601,00 ton/a	23.530,00 ton/a
Capacità giornaliera	32,00 ton/g	78,43 ton/g

Nell'anno 2020 il presente "progetto di variante sostanziale" (sia pur senza la nuova area in ampliamento) ha seguito l'iter di "Verifica di Assoggettabilità a VIA" come per legge. Al termine del suddetto procedimento, la Provincia di Lecce con propria D.D. n° 309 del 03/03/2021 ha ritenuto di assoggettare il "progetto di variante" alla procedura di "Valutazione di Impatto Ambientale".

Sulla base del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Galatina, l'area nella quale viene svolta l'attività ricade

in "Zona omogenea D - Attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche" ed in particolare, in "area per insediamenti industriali (ex SISRI)", oggetto di Piano Regolatore Territoriale (P.R.T.) del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.) di Lecce, agglomerato industriale di Galatina - Soleto (lotto n° 450/B), al quale si accede da una strada pubblica di collegamento della zona industriale.

Il sito di interesse è totalmente inserito in zona industriale; in adiacenza allo stesso, sul fronte Nord è presente uno stabilimento utilizzato da altra Società per il deposito di automezzi impiegati nel servizio di raccolta rifiuti urbani, sui fronti sud ed est vi sono lotti ineditati e quindi inutilizzati; sul fronte Ovest è presente una strada della zona industriale.

Il suddetto lotto è definito catastalmente come segue:

Catasto	Foglio	Particella	Superficie [m²]	Zona
N.C.E.U.	74	572	3.371	D
N.C.T.	74	546	1.674	D
			358	E
N.C.T. (lotto in ampliamento)	74	569 (parte)	1.300	D

La parte produttiva, ovvero quella in cui sarà esercitata l'attività di movimentazione rifiuti è unicamente quella classificata come "D" per una superficie totale di mq 6.345; la parte classificata agricola "E" (una minima parte della particella 546) è pari a mq 358 e farà comunque parte del lotto recintato ma, ovviamente sarà inutilizzata; inoltre, è fisicamente separata dalla zona produttiva con newjersey alti circa 2 metri.



Stralcio Catastale su base ortofoto

L'area in oggetto non risulta assoggettata ai vincoli del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.) approvato in via definitiva con la D.G.R. n° 176 del 16.02.2015.

Non rientra nelle aree di "pericolosità idraulica e rischio" previste dal "Piano Assetto Idrogeologico - P.A.I." della Regione Puglia.

Il sito ricade in aree che il "Piano Tutela delle Acque" approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2019 (e successivo aggiornamento adottato dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1333 del 16/07/2019) sottopone al vincolo della "tutela qualitativa".

Relativamente al P.T.A. si osserva che il presente progetto di variante non inciderà sulle previsioni del P.T.A.

Il sito di ubicazione dell'impianto rispetta i criteri localizzativi stabiliti nel "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali" della Puglia sia nella versione datata anno 2015 che nel recente aggiornamento di Piano (approvazione dell'aggiornamento con D.G.R n° 673 del 11/05/2022).

L'area di interesse progettuale risulta conforme ai criteri generali di localizzazione di impianti di gestione rifiuti solidi urbani riportati nel "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Puglia".

Il lotto dista circa 500 metri dalle prime abitazioni costituenti il perimetro urbano Nord di Galatina (via Cremona) e circa 360 metri dall'hotel "Harmitage". Il sito è circondato da altri lotti della zona industriale e, pertanto, negli immediati dintorni non esistono abitazioni residenziali né "case sparse".

L'area dell'impianto è interamente recintata, con sola muratura lungo i due lati laterali e quello posteriore, con muratura e soprastante ringhiera metallica lungo il lato fronte strada; il sito è posizionato a circa 500 metri dalla "Strada Provinciale 476" che collega Galatina a Lecce.

Tutti i rifiuti in entrata al centro sono e saranno prevalentemente "rifiuti speciali" provenienti da attività di vario genere.

L'attività che la Società intende svolgere consiste essenzialmente:

- ❖ nella messa in riserva/stoccaggio di differenti tipologie di rifiuto in appositi contenitori oppure sul pavimento (in tal caso l'area sarà delimitata da new jersey in c.a.v.);
- ❖ eventuale selezione manuale e/o meccanica dei rifiuti, con separazione degli stessi per categorie merceologiche;
- ❖ eventuale triturazione dei rifiuti selezionati (solo per alcune tipologie) privi di valore merceologico, dunque da destinare a smaltimento;
- ❖ allontanamento dei rifiuti presso altri impianti di recupero/smaltimento.

Tutte le tipologie di rifiuti pericolosi saranno stoccate all'interno di idonei cassoni e/o contenitori, tutti rigorosamente posizionati al di sotto delle due tettoie.

In base al progetto di variante l'area sarà organizzata con due accessi carrabili ed uno pedonale, tre tettoie, un fabbricato utilizzato per uffici e servizi, un box prefabbricato da utilizzare come ufficio pesa, un fabbricato utilizzato come "locale pompe antincendio", una pesa interrata; allo stato attuale, l'intera area scoperta, comprensiva anche della parte sottostante la tettoia è caratterizzata da pavimentazione industriale e sottostante guaina in hdpe. Anche l'area in ampliamento sarà pavimentata in modo analogo (pavimentazione industriale e sottostante guaina in hdpe). Nel progetto di variante si prevede la costruzione di due nuove tettoie ed il posizionamento di un box prefabbricato in prossimità di un accesso carrabile.

Le attività che si svolgeranno all'interno dell'impianto riguarderanno nel particolare il recupero e lo smaltimento dei rifiuti distinti nelle seguenti fasi principali così come definito negli Allegati C e B alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006:

R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R12 (escluso in deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

R12: scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;

D13: raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;

D15: deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso in deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Di seguito si riportano le tipologie di rifiuti da trattare e le operazioni associate, in giallo sono evidenziati i nuovi codici EER per i quali si richiede l'autorizzazione.

Elenco codici EER trattabili presso l'impianto								
Codice CER	Descrizione	Non pericolosi		Pericolosi		Operazioni di smaltimento e/o recupero di cui al D.Lgs n. 152/06		Stato fisico
		Stocc. Istant.	Capacità annua	Stocc. Istant.	Capacità annua	All. B	All. C	
		t	t/a	t	t/a			
02	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti							
02 01	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca							
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione imballag.)	1,00	100,00				R12, R13	2
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose			1,00	20,00	D15		2, 4
03	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone							
03 01	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili							
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04	6,00	50,00				R12, R13	1, 2
04	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile							
04 01	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce							
04 01 08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri lucidatura contenenti cromo)	2,50	100,00			D15, D13		1, 2
04 01 09	Rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	2,50	200,00			D15, D13		1, 2
04 02	Rifiuti dell'industria tessile							
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	2,50	200,00			D15, D13	R12, R13	2
06	Rifiuti dei processi chimici inorganici							
06 13	Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti							
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)			1,00	50,00	D15, D13		1, 2
07	Rifiuti dei processi chimici organici							
07 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre alimentari							

Elenco codici EER trattabili presso l'impianto								
Codice CER	Descrizione	Non pericolosi		Pericolosi		Operazioni di smaltimento e/o recupero di cui al D.Lgs n. 152/06		Stato fisico
		Stocc. Istant.	Capacità annua	Stocc. Istant.	Capacità annua	All. B	All. C	
		t	t/a	t	t/a			
07 02 13	Rifiuti plastici	1,00	200,00			D15, D13	R12, R13	1
07 06	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici							
0706 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			1,00	50,00	D15, D13		2, 3, 4
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	5,00	100,00			D15, D13		2, 3, 4
08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa							
08 01	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici							
080111*	pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			15,00	200,00	D15, D13		2, 3, 4
08 01 12	Pitture e vernici di scarto diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11	5,00	200,00			D15, D13		2, 3, 4
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			2,00	100,00	D15, D13		2, 3, 4
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	4,00	100,00			D15, D13		2, 3, 4
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			2,00	100,00	D15, D13		2, 3, 4
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	4,00	100,00			D15,D13		2, 3, 4
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			2,00	100,00	D15, D13		3, 4
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	10,00	50,00			D15, D13		3, 4
080121*	residui di vernici e sverniciatori			2,00	20,00	D15, D13		1, 2
08 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)							
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	3,00	20,00			D15, D13		1
08 03	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa							
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose			2,00	20,00	D15,D13		2, 4
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	5,00	50,00			D15, D13	R12, R13	2, 4
08 04	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)							
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			2,00	20,00	D15, D13		2, 3, 4
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	5,00	20,00			D15, D13		2, 3, 4
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	2,00	50,00			D15, D13		3, 4
09	Rifiuti dall'industria fotografica							
09 01	Rifiuti dell'industria fotografica							
090101*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa			2,00	20,00	D15, D13		4
090104*	soluzioni fissative			4,00	20,00	D15, D13		4
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	3,00	20,00			D15, D13	R12, R13	2
10	Rifiuti prodotti da processi termici							
10 03	Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio							
10 03 05	rifiuti di allumina	1,00	20,00			D15, D13		1, 2
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa							
11 01	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)							
110105*	acidi di decapaggio			2,00	20,00	D15, D13		3, 4
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose			8,00	50,00	D15, D13		3, 4
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	4,00	100,00			D15, D13		3, 4
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti so-			5,00	30,00	D15, D13		3, 4

Elenco codici EER trattabili presso l'impianto								
Codice CER	Descrizione	Non pericolosi		Pericolosi		Operazioni di smaltimento e/o recupero di cui al D.Lgs n. 152/06		Stato fisico
		Stocc. Istant.	Capacità annua	Stocc. Istant.	Capacità annua	All. B	All. C	
		t	t/a	t	t/a			
	stanze pericolose							
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose			7,00	100,00	D15, D13		3, 4
11 05	Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo							
110503*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			2,00	50,00	D15, D13		1
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica							
12 01	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche							
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	1,00	100,00				R12, R13	1
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	2,00	100,00				R12, R13	1
12 01 03	limatura trucioli di materiali n. ferrosi	1,00	100,00				R12, R13	1
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	1,00	50,00				R12, R13	1
120112*	cere e grassi esauriti			1,00	20,00	D15, D13	R13	2, 3
12 01 13	rifiuti di saldatura	2,00	10,00			D15, D13		1
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose			1,00	30,00	D15, D13		3, 4
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	4,00	30,00			D15, D13		1, 2
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio			1,00	100,00	D15, D13		2, 3
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	0,50	100,00				R12, R13	2
13	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)							
13 01	Scarti di oli per circuiti idraulici							
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati			1,00	30,00		R13	3, 4
130113*	altri oli per circuiti idraulici			1,00	50,00		R13	3, 4
13 02	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti							
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati			1,00	50,00		R13	4
130208*	altri oli per motori			1,00	100,00		R13	4
13 08	Rifiuti di oli non specificati altrimenti							
130802*	altre emulsioni			2,00	300,00	D15, D13	R13	4
14	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)							
14 06	Solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto							
140603*	altri solventi e miscele di solventi			1,00	40,00	D15, D13	R13	4
140604*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati			5,00	60,00	D15		3, 4
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)							
15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)							
15 01 01	imballaggi in carta	4,00	300,00				R12, R13	2
15 01 02	Imballaggi in plastica	1,00	200,00				R12, R13	2
15 01 03	Imballaggi in legno	6,00	300,00				R12, R13	2
15 01 04	imballaggi metallici	1,00	100,00				R12, R13	2
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	60,00	100,00			D15, D13	R12, R13	2
15 01 06	imballaggi in materiali misti	60,00	1.500,00			D15, D13	R12, R13	2
15 01 07	Imballaggi in vetro	2,00	200,00				R12, R13	2
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			15,00	400,00	D15, D13	R12, R13	2
150111*	* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti			2,00	100,00	D15, D13		1, 2
15 02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi							
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose			15,00	400,00	D15, D13	R12, R13	2
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti produttivi diversi di quelli alla voce 15.02.02	10,00	150,00			D15, D13	R12, R13	2
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco							
16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16.06 e 16.08)							
16 01 03	Pneumatici fuori uso	10,00	100,00				R12, R13	2
16 01 07*	Filtri dell'olio			20,00	150,00		R12, R13	2
16 01 12	Pastiglie freni	1,00	50,00			D15, D13	R12, R13	2

Elenco codici EER trattabili presso l'impianto								
Codice CER	Descrizione	Non pericolosi		Pericolosi		Operazioni di smaltimento e/o recupero di cui al D.Lgs n. 152/06		Stato fisico
		Stocc. Istant.	Capacità annua	Stocc. Istant.	Capacità annua	All. B	All. C	
		t	t/a	t	t/a			
160113*	Liquidi per freni			1,00	50,00	D15, D13		4
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose			1,00	50,00	D15, D13		4
16 01 17	Metalli ferrosi	1,00	200,00				R12, R13	2
16 01 18	Metalli non ferrosi	1,00	400,00				R12, R13	2
16 01 19	Plastica	1,00	200,00			D15, D13	R12, R13	2
16 01 20	Vetro	2,00	100,00			D15, D13	R12, R13	2
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14			2,00	100,00	D15, D13		2
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	10,00	200,00			D15, D13	R12, R13	2
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC			2,00	100,00		R12, R13	2
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09, 16.02.12			5,00	100,00		R12, R13	2
16 02 14	apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da a 16.02.09 a 16.02.13	4,00	200,00				R12, R13	2
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso			1,00	100,00	D15, D13	R12, R13	2
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature f.u.	3,00	50,00			D15, D13	R12, R13	2
16 03	Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati							
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose			1,00	100,00	D15, D13		2
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	5,00	100,00			D15, D13		2
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose			1,00	50,00	D15, D13		2
16 03 06	rifiuti organici diversi di quelli 16.03.05	10,00	100,00			D15, D13		2
16 05	Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto							
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	3,00	30,00			D15, D13		1, 2
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	2,00	20,00			D15, D13		2, 4
16 06	Batterie ed accumulatori							
160601*	Batterie al piombo			10,00	100,00		R13	2
160602*	Batterie al nichel, cadmio			2,00	10,00	D15, D13	R13	2
160603*	Batterie contenenti mercurio			1,00	10,00	D15, D13	R13	2
16 06 04	Batterie alcaline	3,00	30,00			D15, D13	R13	2
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	2,00	30,00			D15, D13	R12, R13	2
16 08	Catalizzatori esauriti							
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	3,00	30,00				R12, R13	2
16 10	Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito							
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose			1,00	50,00	D15, D13		4
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	10,00	200,00			D15, D13		4
16 11	Scarti di rivestimenti e materiali refrattari							
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	2,00	20,00			D15, D13		1, 2
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)							
17 01	Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche							
17 01 01	Cemento	3,00	100,00				R13	2
17 02	Legno, vetro e plastica							
17 02 01	Legno	6,00	100,00			D15, D13	R12, R13	2
17 02 02	Vetro	2,00	50,00			D15, D13	R12, R13	2
17 02 03	Plastica	1,00	100,00			D15, D13	R12, R13	2
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati			2,00	100,00	D15, D13	R12, R13	2
17 03	Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame							
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone			5,00	100,00	D15, D13	R13	2

Elenco codici EER trattabili presso l'impianto								
Codice CER	Descrizione	Non pericolosi		Pericolosi		Operazioni di smaltimento e/o recupero di cui al D.Lgs n. 152/06		Stato fisico
		Stocc. Istant.	Capacità annua	Stocc. Istant.	Capacità annua	All. B	All. C	
		t	t/a	t	t/a			
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	3,00	100,00				R12, R13	2
17 04	Metalli (incluse le loro leghe)							
17 04 01	rame, bronzo, ottone	2,00	20,00				R12, R13	2
17 04 02	alluminio	2,00	20,00				R12, R13	2
17 04 05	ferro e acciaio	2,00	400,00				R12, R13	2
17 04 07	metalli misti	2,00	50,00				R12, R13	2
17 04 11	Cavi diversi da quelli alla voce 17 04 10	5,00	100,00				R12, R13	2
17 05	Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio							
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose			5,00	200,00	D15, D13	R13	2
17 05 04	terra e rocce diverse dalla voce di quelle di cui alla voce 17.05.03	3,00	200,00				R13	2
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	4,00	50,00			D15, D13	R12, R13	3, 4
17 06	Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto							
170601*	materiali isolanti contenenti amianto			10,00	300,00	D15		1, 2
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose			5,00	200,00	D15, D13		1, 2
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	3,00	1.000,00			D15, D13	R12, R13	1, 2
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto			90,00	3000,00	D15		2
17 08	Materiali da costruzione a base di gesso							
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	3,00	200,00			D15, D13	R12, R13	2
17 09	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione							
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose			5,00	290,00	D15, D13		1, 2
17 09 04	rifiuti misti attività di costruzione demolizione diversi di quelli di cui alle voci 17.09.01, 170902, 17.09.03	3,00	900,00				R12, R13	2
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale							
19 09	Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale							
19 09 04	carbone attivo esaurito	2,00	50,00			D15, D13		2
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti							
19 12 02	metalli ferrosi	2,00	100,00				R12, R13	2
19 12 03	metalli non ferrosi	2,00	100,00				R12, R13	2
19 12 04	plastica e gomma	2,00	100,00			D15, D13	R12, R13	2
19 12 05	Vetro	2,00	100,00			D13, D15	R12, R13	2
191206*	legno contenente sostanze pericolose			2,00	100,00	D15, D13		2
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	6,00	300,00			D15, D13	R12, R13	2
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	45,00	1.000,00			D15, D13	R12, R13	2
19 13	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni delle acque di falda							
191301*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose			3,00	100,00	D15, D13		2
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01	20,00	950,00			D15, D13	R12, R13	2
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata							
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15.01)							
20 01 01	carta e cartone	4,00	100,00				R12, R13	2
20 01 02	Vetro	2,00	100,00				R12, R13	2
20 01 10	Abbigliamento	2,50	100,00				R12, R13	2
20 01 11	Prodotti tessili	2,50	100,00				R12, R13	2
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio			2,00	50,00	D15, D13	R12, R13	2
200123*	apparecchiature f.u. contenenti clorofluorocarburi			2,00	50,00		R12, R13	2
20 01 25	olio e grassi commestibili	5,00	100,00				R12, R13	3, 4

Elenco codici EER trattabili presso l'impianto								
Codice CER	Descrizione	Non pericolosi		Pericolosi		Operazioni di smaltimento e/o recupero di cui al D.Lgs n. 152/06		Stato fisico
		Stocc. Istant.	Capacità annua	Stocc. Istant.	Capacità annua			
		t	t/a	t	t/a	All. B	All. C	
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose			2,00	100,00	D15, D13		3, 4
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	5,00	100,00			D15, D13		3, 4
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	3,00	50,00			D15, D13		2
200133*	batterie ed accumulatori di cui alle voci 16.06.01, 16.06.02, 16.06.03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie			1,00	50,00		R13	2
20 01 34	Batterie ed accumulatori	2,00	50,00			D15, D13	R12, R13	2
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi			2,00	100,00	D15, D13	R12, R13	2
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	3,00	100,00				R12, R13	2
20 01 38	Legno	6,00	100,00				R12, R13	2
20 01 39	Plastica	2,00	100,00				R12, R13	2
20 01 40	Metallo	2,00	100,00				R12, R13	2
20 02	Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)							
20 02 01	rifiuti biodegradabili (scarti potature)	10,00	400,00				R12, R13	2
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili (cimiteriali)	10,00	50,00			D15, D13	R12, R13	2
20 03	Altri rifiuti urbani							
20 03 07	Rifiuti ingombranti	60,00	450,00				R12, R13	2
TOTALI Quantità max. trattabili		539,00	15.170,00	291,00	8.360,00			

Tenuto conto che tutti i codici EER risulteranno interessati da operazioni di recupero/smaltimento quali "R12, R13, D13, D15" e dunque senza recupero di materia (tutti i materiali in uscita dall'impianto conserveranno la qualifica di rifiuto) non risulta applicabile della disciplina **"End of Waste"**.

Per ciascuna tipologia di rifiuti, pericolosi e non, interessata dall'operazione R12 è stata effettuata una sintetica descrizione delle modalità operative (cernita, frammentazione, triturazione, separazione, raggruppamento, ecc).

Rete idrica: nella pubblica via antistante l'accesso al sito impiantistico della "Ecom Servizi Ambientali" è presente la pubblica rete dell'acquedotto alla quale risulta regolarmente allacciato l'insediamento produttivo. L'approvvigionamento idrico dei locali "servizi" è pertanto garantito da tale rete. La rete idrica antincendio già presente prevede una specifica "riserva idrica" (vasca sottoposta rispetto al piano stradale) dimensionata come da normativa, alimentata dall'anzidetta rete pubblica acquedottistica; infine, l'irrigazione delle aree verdi avviene preferenzialmente con il riutilizzo delle acque meteoriche depurate, in alternativa (nel caso di assenza di tali acque) l'acqua è prelevata dalla rete idrica acquedottistica.

Relativamente al pozzo presente nella parte retrostante del lotto ed attualmente privo di regolare autorizzazione si osserva che lo stesso sarà nel seguito utilizzato esclusivamente per il monitoraggio delle acque sotterranee; a tale riguardo sarà presentata presso l'ufficio competente della Provincia di Lecce una regolare istanza per il cambio di destinazione d'uso da "usi diversi" a pozzo di monitoraggio.

Rete fognante: l'area industriale in cui è presente l'impianto oggetto di interesse è provvista di pubblica rete; la struttura impiantistica della Società "ECOM" è ad essa allacciata ai fini dello smaltimento dei reflui provenienti dai servizi igienici.

Impianto di trattamento delle acque meteoriche: anch'esso esistente e perfettamente funzionante per l'area attualmente autorizzata; per la parte in ampliamento verrà adeguato a quanto previsto al R.R. 26/2013. Per maggiori dettagli, si rimanda all'apposito elaborato B2 "Relazione Impianto Trattamento Acque Meteoriche".

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

3a) PIANIFICAZIONE REGIONALE

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Dalla lettura del parere espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con nota prot. n. 7538 del 20/09/2023 si rileva che l'area d'intervento, appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere salentino" e alla

relativa figura territoriale *"La campagna a mosaico del Salento centrale"*, di cui all'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rileva che l'area di intervento proposta non insiste sui Beni Paesaggistici e su Ulteriori Contesti Paesaggistici.

L'intervento si inserisce nell'agglomerato industriale *"Galatina-Soletto"* del Consorzio ASI di Lecce in un contesto infrastrutturato.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con la richiamata nota prot. n. 7538 del 20/09/2023, ha ritenuto di poter rilasciare, ai sensi dell'art. 91, comma 1, delle NTA del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica *"con le seguenti prescrizioni:*

- *il muro perimetrale di recinzione i cancelli, le nuove tettoie, siano colorate di bianco o con colori chiari;*
- *nella fascia perimetrale dell'ampliamento destinata a parcheggio esterno, e nella residua zona agricola interna, siano piantumate, allo scopo di creare una consistente barriera visiva, di piante pronto effetto, di altezza mediamente di almeno 4,0 m, ad elevata densità strutturale e rapido accrescimento, di specie autoctone e attinenti al contesto rurale (es: Pistacia lentiscus, Quercus Ilex, Quercus trojana...). Dovrà essere assicurato l'attecchimento delle predette piantumazioni e la manutenzione, al fine di assicurare il mantenimento nel tempo dell'effetto di schermatura visiva, provvedendo ad integrare eventuali fallanze e/o sostituire esemplari ammalorati. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.*

3b) PIANIFICAZIONE COMUNALE

Il Consorzio ASI Lecce con parere n. 122 del 19/09/2023, verificato che l'intervento proposto risulta conforme alle N.T.A. del PRT ASI LECCE, agglomerato industriale Galatina/Soletto, vigente ha espresso parere favorevole al progetto di variante *"a condizione che:*

- *le costruzioni siano realizzatate ad una distanza minima di mt 5 sia dalla recinzione verso fronte strada che dagli altri confini di proprietà;*
- *sia rispettata fra edificio principale ed accessorio il distacco di mt 5;*
- *nell'area destinata a zona a verde di rispetto gli eventuali setti in c.a.v. siano amovibili e lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi sia solo temporaneo".*

Il Comune di Galatina - Direzione Programmazione Strategica e Lavori Pubblici con nota prot. n. 67925 del 02/09/2024 riferiva che l'impianto è ubicato nella zona industriale D1 del Comune di Galatina e, per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole al progetto di variante presentato.

Con nota acquisita al prot. n. 16861 del 22/04/2025 la Società proponente ha trasmesso le integrazioni documentali riferendo di aver ottemperato alle prescrizioni di tipo progettuale impartite dal Consorzio ASI Lecce.

3c) PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SETTORIALE

Piano di Tutela delle Acque

L'area di intervento non ricade all'interno di alcuna area del Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA), con D.C.R. n. 230/2009, ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con DCR n°154 del 23/05/2023, identificata come Zona di Protezione Speciale Idrogeologica.

L'area di progetto ricade all'interno di Aree di vincolo d'uso degli acquiferi "Acquiferi del Salento" di *"tutela qualitativa"*.

La Sezione Risorse Idriche con nota prot. n. 118395 del 06/03/2025 ha espresso parere positivo di compatibilità al PTA *"unicamente alle seguenti prescrizioni:*

- *la viabilità interna sia realizzata in materiale impermeabile, con adeguata pendenza e cordolo perimetrale al fine di evitare ogni possibile dispersione su suolo prima del relativo trattamento in idoneo sistema di trattamento;*
- *sia prevista la pulizia sistematica dei piazzali e delle aree pavimentate ed il materiale recuperato smaltito in apposito centro specializzato;*
- *la linea afferente il recapito finale delle acque meteoriche di dilavamento (anche troppo pieno), sia indipendente da ogni altra eventuale linea di scarico ed in nessun modo devono essere utilizzate le acque meteoriche per la diluizione dei reflui a monte dello scarico finale;*
- *sia previsto un pozzetto di ispezione e campionamento prima dell'immissione delle acque meteoriche trattate e riutilizzate, prevedendo che il sistema di trattamento sia complessivamente ottemperante alle specifiche di cui alla normativa vigente in materia, R.R. 26/2013, prevedendo il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento in coerenza con le finalità della LR 13/2008 e come prescritto dall'art 2 comma 2 del RR 26/2013;*
- *i parametri chimico/fisici delle acque a valle dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima/seconda pioggia siano conformi agli indici normativi di riferimento: il limite dei parametri allo scarico sia ottemperante ai requisiti normativi previsti dalla Tabella 4 Allegato 5 - Parte III del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii;*

- qualora il dilavamento di sostanze pericolose non si esaurisca con le acque di prima pioggia, bensì si protragga nell'arco di tempo dell'evento meteorico, anche le acque di seconda pioggia devono essere sottoposte alla stessa disciplina delle acque di prima pioggia escludendo la continuità di trattamento;
- l'eventuale contenuto liquido confluito in ciascun pozzetto venga gestito come rifiuto allontanato a mezzo di auto spurgo;
- l'acqua emunta sia utilizzata solo per i fini autorizzati nella concessione e sia verificata dalla Autorità competente la validità della stessa;
- devono essere adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell'incolumità pubblica e privata;
- devono essere rispettate le norme del R.D. n. 523 del 25.07.1904, nonché tutte le norme e le prescrizioni legislative relative al buon regime delle acque pubbliche;
- il divieto di stoccare materiale e/o manufatti temporanei in linee di compluvio anche occasionali;
- si raccomanda in ogni caso il divieto assoluto, anche in fase di realizzazione delle opere, di sversamento sul suolo di sostanze inquinanti di qualsiasi natura e di garantire la protezione della falda da qualsiasi contaminazione, prevedendo ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti anche a seguito di eventi accidentali;
- la gestione delle acque reflue di tipo domestico, sia conforme a quanto disposto dal R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.”.

Con nota acquisita al prot. n. 16861 del 22/04/2025 la Società proponente ha trasmesso le integrazioni documentali in ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche. In particolare, con riferimento alla prescrizione “l'acqua emunta sia utilizzata solo per i fini autorizzati nella concessione e sia verificata dalla Autorità competente la validità della stessa;” nel verbale della quarta seduta della CdS del 18/03/2025 il Presidente aveva evidenziato che “da controlli effettuati dall'ufficio competente il pozzo (Foglio 74, p.la 546) non risulta autorizzato. È presente una autorizzazione alla ricerca, D.D. n. 1689/2017, oramai scaduta, non seguita da autorizzazione all'emungimento”; a seguito di specifica istanza a cura della Società proponente la Provincia di Lecce con nota prot. n. 18002 del 05/05/2025, premettendo che “Dalla documentazione agli atti, il predetto pozzo risulta realizzato entro i termini di validità della citata D.D. n. 1689/2017, mentre non risulta mai pervenuta la successiva istanza di concessione”, ha rilasciato il nulla-osta all'inserimento del pozzo, Foglio 74, p.la 546, nel piano di monitoraggio proposto dalla Società.

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

Ai fini della verifica delle condizioni di assetto idraulico e geomorfologico dell'area di intervento è stata presa in esame la pericolosità dell'area attraverso la consultazione WebGIS del DAM - Sede Puglia (PAI Vigente) del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Dall'analisi degli elaborati del Piano si è potuto verificare che l'area ove si intende realizzare l'ampliamento dell'impianto di gestione rifiuti non interferisce con le perimetrazioni di pericolosità idraulica o geomorfologica, definite del piano.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 4520 del 13/02/2024 ha rilasciato il parere favorevole di compatibilità al P.A.I., P.G.A e P.T.A. per il progetto proposto.

Pianificazione regionale in materia di rifiuti

In merito alla compatibilità del progetto con la pianificazione regionale in materia di rifiuti - “Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali”, approvato con DGR n. 1023 del 19/05/2015, successivamente aggiornato con DGR n. 673 dell'11/05/2022 - dalla verifica della coerenza dell'impianto con i criteri localizzativi riportati nel Piano l'area di interesse progettuale risulta conforme ai criteri localizzativi previsti dal vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, oltre che conforme al vigente “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Puglia” (PRGRU).

3d) SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE

Nell'intorno della zona d'intervento non sono presenti aree naturali protette. L'area protetta più prossima, ad ovest del sito di impianto, è rappresentata dal Parco Naturale Regionale “Porto Selvaggio e Palude del Capitano” ad una distanza di circa 17 km.

Il sito Natura 2000 più prossimo, a nord dell'impianto, è rappresentato dalla ZSC (Zona Speciale di Conservazione), cod. IT 9150036, “Lago del Capraro” ad una distanza di oltre 3,00 km.

3e) SINTESI DEGLI IMPATTI

Dalla lettura dello Studio di Impatto Ambientale si evince con riferimento agli impatti sulle matrici ambientali quanto segue. Per la verifica di coerenza dell'impianto con i criteri localizzativi riportati nel vigente PRGRS vengono considerati i diversi aspetti contenuti nella tabella sinottica dei criteri localizzativi di cui all'aggiornamento del piano anno 2022.

Attraverso l'analisi di coerenza con le aree sottoposte a vincolo e/o tutela presenti nel contesto territoriale di riferimento l'area di interesse progettuale risulta conforme ai criteri generali di localizzazione di impianti di gestione rifiuti solidi urbani riportati nel “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Puglia”.

La variante proposta andrà ad interessare una struttura impiantistica esistente e regolarmente autorizzata, che può ricevere in ingresso numerose tipologie di rifiuti pericolosi e non, speciali ed urbani.

Nel progetto di variante e, con specifico riferimento all'incremento dei quantitativi annui di rifiuti conferibili presso l'impianto, non sono state prese in esame soluzioni progettuali alternative perché la struttura impiantistica esiste già e dovrà semplicemente essere minimamente ampliata ed adeguata; quanto richiesto in variante potrà essere regolarmente gestito nell'intera superficie del lotto n. 450/B.

L'alternativa zero corrisponde alla "non realizzazione" dell'opera in variante (ampliamento) e costituisce una base di comparazione dei risultati valutativi dell'azione progettuale. La localizzazione individuata si basa sui seguenti principi:

- l'area è classificata come "industriale" ed è conforme al vigente P.G.R.S. della Regione Puglia;
- la ditta "*Ecom Servizi Ambientali Srl*" ha già la disponibilità del lotto in ampliamento.

La "prossimità" è soddisfatta dai soggetti produttori che, nell'individuare i siti ove smaltire i rifiuti derivanti dai propri processi, devono smaltire gli stessi rifiuti negli impianti più prossimi al luogo di produzione. Ne consegue che se non si consente la realizzazione di un impianto di smaltimento finale i soggetti che producono rifiuti saranno costretti ad avviare i rifiuti prodotti in impianti distanti, con gravi costi economici ed ambientali (questi dovuti alla maggiore movimentazione dei rifiuti).

L'intervento proposto riguarda l'ampliamento di un impianto di recupero/smaltimento per rifiuti speciali, la cui produzione in ambito regionale rileva un notevole trend "in aumento" già dal 2015 (come per altro evidenziato nello stesso P.R.G.R.S.), mentre allo stesso tempo, si riducono continuamente le quantità disponibili presso gli impianti presenti nel territorio regionale e nazionale, tanto da far lievitare i costi di smaltimento per la comunità.

L'attività di progetto rispetterà il principio di prossimità, ovvero che i rifiuti siano conferiti in punti il più possibile vicini ai luoghi di produzione (territorio provinciale), minimizzando quindi l'impatto ambientale legato alla movimentazione dei rifiuti; il tutto, nel rispetto della libera circolazione delle merci.

IN FASE DI CANTIERE

Gli eventuali impatti ambientali in fase di cantiere avranno carattere di estrema temporaneità, che perdurerà esclusivamente nel breve periodo di esecuzione dei lavori.

La fase ante-operam o di cantiere è riferita dunque alle fasi costruttive di ampliamento dell'impianto esistente: in particolare, si prevede la recinzione della nuova area con muratura e soprastante ringhiera metallica (tipo orsogrill), la pavimentazione industriale della stessa, il montaggio di due tettoie a struttura metallica, il montaggio di un box prefabbricato, la pavimentazione dell'area e la realizzazione dei necessari impianti tecnologici. Poiché l'estensione dell'area in ampliamento è modesta (circa 1.300 mq) anche la durata dei lavori sarà relativamente breve e conseguentemente, anche le conseguenze indotte dai lavori saranno di bassa entità.

Durante l'esecuzione degli stessi, in caso di giornate particolarmente ventose, si provvederà alla nebulizzazione delle aree interessate per evitare il sollevamento di eventuali polveri. Gli scavi saranno eseguiti meccanicamente con l'ausilio di piccoli escavatori (bobcat); la durata degli scavi è stimabile in circa 5 giorni.

Le due tettoie saranno montate in loco; le singole componenti costituite da plinti, pilastri, travi e pannelli di copertura giungeranno già pronte in cantiere e dovranno semplicemente essere montate in loco.

Da un punto di vista ambientale le criticità potranno essere rappresentate dal rumore derivante dalle fasi di montaggio e dal traffico indotto dai mezzi in entrata ed uscita dal cantiere; entrambi (rumore e traffico) sono da considerarsi assolutamente irrilevanti vista la modesta consistenza dei lavori. Durante le operazioni di funzionamento delle gru gli automezzi avranno il motore spento e pertanto non ci sarà la problematica delle emissioni gassose dagli scarichi degli stessi.

La pavimentazione dell'area prevede la rimozione dell'attuale strato di conglomerato bituminoso (al netto della superficie di arretramento, per un totale di circa 1.000 mq) e la sostituzione con pavimentazione industriale armata, previa posa di guaina in hdpe. La scarificazione dell'esistente conglomerato bituminoso potrà comportare la produzione di polveri e, pertanto, in questa fase si opererà con la necessaria bagnatura delle superfici interessate.

In definitiva, durante la fase ante-opera sono previsti lavori che non comporteranno alcun tipo di criticità di natura ambientale.

IN FASE DI ESERCIZIO

Emissioni in atmosfera (polveri)

Sono stati individuati n° 4 punti di emissioni diffuse (ED1, ED2, ED3, ED4) (V. Elaborato B4 "Piano di Monitoraggio"), all'interno dell'attività produttiva nei punti ritenuti di maggiore criticità, derivanti dalla movimentazione dei rifiuti e dal trituratore di rifiuti; per i suddetti punti si prevede un limite per le polveri pari a 5 mg/Nm3 in conformità con le linee guida CRIAP. Si esplicita che non esiste alcun punto di emissione convogliata.

Le misure attive e passive per l'abbattimento ed il contenimento delle emissioni diffuse entro l'anzidetto limite sono nel seguito indicate.

Misure attive: impianto di nebulizzazione all'interno dell'area - verranno posizionati alcuni nebulizzatori/irrigatori di acqua alimentati da una rete idraulica appositamente realizzata;

Anche il trituratore risulterà provvisto di nebulizzatori d'acqua che saranno attivati all'occorrenza mediante selettore in apposito quadro; in tal caso, la macchina sarà allacciata alla rete idrica.

Misure passive:

- a) barriera arborea perimetrale costituita da siepe arborea piantumata fittamente in modo da costituire una sorta di muro verso l'esterno alle polveri diffuse;
- b) pavimentazione della viabilità carrabile: tutta l'area destinata al transito degli automezzi e movimentazione rifiuti è pavimentata con cemento industriale.

Le suddette misure passive sono già esistenti per l'impianto attualmente funzionante.

Emissioni di fibre contenenti amianto

Si prevedono due punti di campionamento ubicati rispettivamente a Nord ed a Sud rispetto alla tettoia al di sotto della quale saranno eventualmente presenti i suddetti rifiuti; tale scelta è dettata dai venti prevalenti da Nord ed in misura minore da Sud che principalmente caratterizzano l'intera area geografica in cui è inserito il sito produttivo. I suddetti punti di campionamento coincideranno con le stesse postazioni ("S2" a Nord, "S4" a Sud) in cui saranno posizionate le centraline per il monitoraggio del "Suolo".

Emissioni sonore

Nell'elaborato "B5 - *Relazione Previsionale d'Impatto Acustico*" a corredo del progetto di variante si conclude che l'impianto in variante non produce inquinamento acustico nell'ambiente circostante; le emissioni sonore non rappresentano un fattore di impatto rilevante, tenuto conto della localizzazione dell'impianto. Non si ritiene, pertanto, di effettuare alcun intervento di "mitigazione", ritenendo sufficiente l'esistente presenza della barriera arborea sul perimetro di confine. Tuttavia, come previsto dal piano di monitoraggio, si effettueranno delle specifiche misure.

In relazione alla componente ambientale "rumore" ARPA Puglia - U.O.S. Agenti Fisici ha espresso un giudizio positivo con la prescrizione che i rilievi acustici in fase di autocontrollo dovranno essere eseguiti con frequenza annuale nelle postazioni di misura già individuate.

Traffico veicolare indotto

L'area di pertinenza dell'impianto è inserita all'interno della Zona P.I.P. del Comune di Galatina, con lotto ricadente nell'agglomerato del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Lecce. L'area in cui è presente l'impianto della "Ecom Servizi Ambientali Srl" è decentrata in direzione Est rispetto alla "S.P. 362 Galatina - Lecce" dalla quale dista circa 500 metri.

L'impianto è accessibile da una strada di piano, che confluisce in un piazzale utilizzato per il parcheggio delle autovetture e che consente un facile ingresso al sito impiantistico di progetto.

L'esercizio dell'attività comporterà un traffico indotto potenziale massimo di 14 automezzi nella singola giornata lavorativa. L'impatto dell'inquinamento atmosferico legato all'aumento del traffico in fase di esercizio dell'impianto non è tale da ritenersi significativo rispetto alla situazione attuale e locale.

Inoltre, l'incremento dei quantitativi di rifiuti richiesto con il presente progetto verrà gestito mediante prenotazione obbligatoria da parte dei conferitori; non potranno dunque esserci contemporanei accavallamenti nei carichi/scarichi di rifiuti; contestualmente si terrà sempre in conto la disponibilità degli stoccaggi istantanei disponibili presso il sito di progetto nonché la disponibilità degli impianti finali di smaltimento per quanto riguarda i rifiuti in uscita.

Impatto odorigeno

Per la valutazione dell'impatto odorigeno dovuto alle sorgenti areali di tipo passivo, su richiesta di ARPA Puglia - Centro Regionale Aria, è stato inserito nel documento Piano di Monitoraggio Ambientale un punto (ED4) dove verrà effettuato il monitoraggio della concentrazione di odore dovuto alle emissioni diffuse.

Il valore limite di concentrazione degli odori inserito in tabella (93 ouE/mc) corrisponde al limite di emissione derivante dallo specifico studio redatto (*Studio Modellistico Impatto Atmosferico - Rev3_11 Aprile 2025*).

Radiazioni ionizzanti

La Società "Ecom Servizi Ambientali Srl" attua una procedura di sorveglianza radiometrica sui carichi in ingresso di rifiuti e rottami metallici; tale procedura è relativa all'individuazione delle azioni necessarie alla ricerca e all'eventuale recupero di sorgenti radioattive. Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico elaborato descrittivo di progetto, "B3 - *Relazione Procedure Radiometriche_Rev0_agosto 2022*".

Impatti cumulativi

L'area di progetto è esposta per la maggior parte dell'anno alle correnti settentrionali, in modo particolare al vento di tramontana proveniente da nord ed in misura minore a quelle meridionali, provenienti da sud;

La falda acquifera presente nell'area di interesse si muove da Nord-Est in direzione Sud-Ovest (verso il mar Ionio).

I più prossimi impianti di recupero/smaltimento rifiuti, regolarmente autorizzati, ubicati tutti nella zona industriale denominata Galatina - Soleto, sono i seguenti:

- "**Eco Imar Ambiente**" – ubicato nella medesima zona industriale, alla Via Bruxelles 10, distante circa 880 mt. ed ubicato a Nord rispetto al sito di progetto; l'impianto riceve e tratta rifiuti inerti da costruzione e demolizione; da informazioni

recepite, in tale sito non sono generate emissioni convogliate ma emissioni diffuse; inoltre la distanza dal sito di progetto è tale da non considerare cumulabili eventuali impatti dovuti ad emissioni in atmosfera ed emissioni acustiche; eventuali inquinamenti della falda acquifera sottostante andrebbero verificati poiché la falda si muove da Nord-Est in direzione Sud- Ovest dunque, in direzione poco compatibile tra i due siti;

- **"Macero Sud di Chirivi Luigi"**, ubicato nella medesima zona industriale, alla via Bruxelles 44, distante circa 1,5 Km ed ubicato a Nord rispetto al sito di progetto; l'impianto riceve rifiuti speciali di diverso tipo, in particolare carta e cartone; l'attività di recupero è svolta quasi interamente all'interno di capannoni industriali e non produce significativi impatti di alcun tipo; per eventuale inquinamento di acque sotterranee vale quanto già esposto per il sito precedente;
- **"Econova Servizi per l'Ambiente"**, ubicato sempre nella medesima zona industriale, distante circa 2,8 Km ed ubicato sempre a Nord rispetto al sito di progetto; l'impianto riceve rifiuti speciali ed urbani che sono interessati da operazioni di selezione e riduzione volumetrica, movimentati quasi totalmente all'aperto; il sito è sufficientemente lontano da non essere cumulativo con l'impianto di progetto;
- **"Nuzzaci strade"**, è posizionato nel territorio comunale di Soletto, in direzione Sue-Est rispetto al sito di progetto, da cui dista circa 1,9 Km. l'impianto si occupa del recupero di inerti. L'attività è svolta quasi totalmente all'aperto e richiede l'impiego di mezzi meccanici ed attrezzature (mulino, escavatori, autocarri, ecc.); i venti prevalenti provenienti sia da Nord che da Sud non possono interferire con emissioni diffuse generate dallo stabilimento di progetto; le emissioni acustiche dei due stabilimenti non sono cumulabili poiché generate a distanza sufficientemente grande.

La Società riferisce che in caso di fenomeno di inquinamento generato in uno dei suddetti impianti di rifiuti, si riuscirà comunque sempre ad individuare il responsabile.

Lo Studio di Impatto Ambientale prodotto (rif. Elaborato "Studio di Impatto Ambientale_Rev2_Luglio 2025") così si conclude: *"Lo studio di impatto ambientale condotto ha evidenziato che il sito di interesse progettuale della Società "Ecom Servizi Ambientali S.r.l." possiede eccellenti requisiti di idoneità.*

Tali requisiti possono essere così sintetizzati:

- *il sito è collocato in zona industriale;*
- *l'area circostante è priva di qualsiasi costruzione di interesse storico – architettonico;*
- *il contesto ambientale circostante è fortemente condizionato dagli effetti delle attività antropiche (produttive), ed è privo di interesse dal punto di vista naturalistico e paesaggistico;*
- *il sito è collocato in posizione ottimale rispetto ad arterie stradali di collegamento, dunque, è ben servito dalla viabilità grazie alla quale è agevolmente raggiungibile, senza attraversare alcun centro urbano;*
- *i risultati degli impatti ambientali esaminati nei precedenti paragrafi risultano vicini ai minimi ideali che si potrebbero raggiungere teoricamente;*
- *il progetto proposto ha posto particolare attenzione all'individuazione delle opere e delle modalità operative e gestionali in grado di mitigare e/o abbattere le potenzialità di impatto ambientale dell'opera;*
- *il monitoraggio delle diverse componenti ambientali, in particolare aria, rumori e acqua, sarà costante e seguirà tutte le indicazioni impartite, in merito, dalle autorità competenti;*
- *le potenzialità di impatto ambientale dell'opera, sia in termini qualitativi che quantitativi, appaiono complessivamente modeste, in particolare per l'adozione di parametri e scelte progettuali improntate al massimo contenimento dei potenziali effetti di impatto ambientale, alla gestione razionale delle risorse, nonché alla valorizzazione dell'area in proiezione futura.*

Sulla base delle considerazioni riportate, è ragionevole ritenere che l'introduzione delle modifiche avanzate nell'esercizio del proprio impianto di trattamento rifiuti non pregiudicherà e non altererà il sistema ambientale in cui lo stesso impianto è inserito."

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Tutto quanto sopra premesso:

Preso atto:

- della documentazione agli atti del procedimento *de quo*, parte integrante della presente valutazione;
- dei lavori e dei verbali della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;
- dei pareri/contributi espressi dalle amministrazioni ed enti aventi competenze in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e della salute pubblica dai quali trarre le prescrizioni, disponibili in formato digitale al seguente link: https://www.provincia.le.it/paur_ecom;
- delle misure di mitigazione per mitigare gli impatti dell'attività proposta sulle diverse matrici ambientali aria, acqua, suolo e sottosuolo, con particolare riferimento ai fattori polveri e rumore;

- che la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica così come da parere rilasciato dal Consorzio ASI Lecce n. 122 del 19/09/2023 e dal successivo parere rilasciato dal Comune di Galatina con nota prot. n. 67925 del 02/09/2024;
- della nota prot. n. 14784 del 11/03/2025 del 18/03/2025, acquisita al prot. n. 10623 del 11/03/2025, con cui ARPA PUGLIA - DAP ha espresso la propria valutazione tecnica positiva al progetto di ampliamento, *"a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni generali di esercizio:*
 - *le date di campionamento, ai fini del PMA, dovranno essere comunicate con 15 gg di anticipo a questa Agenzia, che potrà valutare la possibilità di presenziare alle attività/eseguire campionamenti in contraddittorio;*
 - *gli esiti delle analisi dovranno essere trasmessi agli Enti preposti tra cui ARPA Puglia;*
 - *le aree di stoccaggio e di deposito devono essere contraddistinte da apposita cartellonistica e mantenute separate dalle aree adibite al deposito dei rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione;*
 - *qualunque anomalia di funzionamento tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza del sistema stesso;*
 - *l'esercizio e la manutenzione degli impianti e delle apparecchiature di lavoro devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione previsti in progetto;*
 - *la pavimentazione dell'impianto dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza dal punto di vista dell'impermeabilizzazione e pulita costantemente con operazioni giornaliere;*
 - *nelle zone di stoccaggio dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di garantire un ordinato stoccaggio, prevedendo un'organizzazione idonea a consentire una sufficiente movimentazione dei rifiuti, nonché un facile accesso, in condizioni di sicurezza, da parte dei mezzi meccanici e da parte degli organi di controllo e di soccorso;*
 - *il Gestore è tenuto a mantenere in perfetta efficienza l'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche. Dovrà procedere alla pulizia periodica dei presidi presenti per la gestione delle acque meteoriche;*
 - *mantenere in perfetta efficienza e pulizia i pozzetti per il prelievo dei campioni ai fini del monitoraggio degli scarichi."*
- dei contenuti del verbale dell'ultima seduta di CdS del 12/06/2025 in cui si legge che il referente ARPA - DAP Lecce intervenuto riferisce che *"l'UOC - C.R.A. ha valutato le integrazioni prodotte dalla Società ritenendo superate le criticità precedentemente segnalate; l'UOS - Agenti Fisici con nota prot. n. 33475 del 03/06/2025 esprime valutazione positiva rappresentando alcune prescrizioni in ordine al monitoraggio acustico. Detta nota presentata a video costituisce allegato parte integrante del presente verbale."*;
- del parere del Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - Area Nord della ASL Lecce espresso con nota prot. n. 178188 del 06/08/2024 favorevole *"a condizione che:*
 - *le dimensioni degli spogliatoi per il personale siano adeguate al numero degli addetti potenzialmente previsti per turno di lavoro, così come il numero del wc, dei lavabi e delle docce;*
 - *i percorsi dei mezzi siano segnalati (con adeguata segnaletica orizzontale e verticale) e separati da quelli pedonali;*
 - *i luoghi di lavoro all'aperto siano opportunamente illuminati con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente"*;
- del parere igienico-sanitario espresso da ASL Lecce in sede dell'ultima seduta della Conferenza di Servizi del 12/06/2025 in cui il referente ASL intervenuto riferisce *"che, visto il parere positivo di ARPA Puglia, l'Agenzia ritiene di poter sciogliere le riserve e rilasciare parere favorevole"*;
- della conclusione del verbale dell'ultima seduta della CdS del 12/06/2025 in cui si legge: *"Il Presidente, tenuto conto di tutto quanto emerso nel corso della seduta, ritiene di poter concludere la Conferenza riferendo che l'A.C. ha tutti gli elementi utili per poter procedere alla chiusura del procedimento con il rilascio della V.I.A., dell'A.U. e quindi del provvedimento finale di P.A.U.R."*

Attesa l'idoneità dell'area di ampliamento dell'impianto, in base ai criteri localizzativi previsti dal *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali*, approvato con DGR n. 1023 del 19/05/2015, successivamente aggiornato con DGR n. 673 dell'11/05/2022 e dal *Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani* approvato con D.G.R. n. 959/2013, successivamente aggiornato con DCR n. 68/2021 e modificato con DGR n. 1165/2022;

Atteso che l'impianto è già esistente e che il progetto in valutazione riguarda una modifica sostanziale dello stesso impianto;

Dato atto che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link https://www.provincia.le.it/paur_ecom e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per l'intervento proposto, preso atto:

- ✓ dei sopra richiamati caratteri territoriali, ambientali e urbanistici dell'area in cui si integra il progetto in valutazione;
- ✓ delle emissioni in atmosfera (polveri e rumori) e degli scarichi idrici (acque meteoriche e di dilavamento) con i rispettivi limiti normativi;
- ✓ della trascurabilità degli impatti rispetto alle diverse matrici ambientali, acqua, aria suolo e sottosuolo e degli impatti ambientali cumulativi con altri impianti nelle vicinanze con specifico riferimento alle emissioni in atmosfera, al traffico veicolare indotto, al rumore, alle radiazioni ionizzanti, ecc.

Valutato l'impatto ambientale derivante dall'ampliamento dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle componenti ambientali maggiormente interessate (emissioni in atmosfera per polveri e rumore, emissioni dovute al traffico veicolare indotto, vibrazioni, radiazioni ionizzanti);

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, proponendo, pertanto, un giudizio positivo di compatibilità ambientale, da subordinare all'ottemperanza di una serie di prescrizioni di seguito riferite:

Per quanto sopra illustrato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, **si ritiene che il proposto progetto per l'ampliamento di un esistente impianto di recupero e smaltimento rifiuti, sito in zona industriale Galatina-Soletto, in agro di Galatina, possa essere ritenuto compatibile sotto il profilo della Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:**

- 1) Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione ambientale e al monitoraggio;
- 2) L'attività di monitoraggio ambientale dell'impianto dovrà conformarsi alle indicazioni contenute nell'elaborato "*Rel B4_Piano di Monitoraggio_Revisione 5-Aprile 2025*", nel rispetto della prescrizione impartita da ARPA Puglia - UOS Agenti Fisici con nota prot. n. 33475 del 03/06/2025, limitatamente al monitoraggio della componente ambientale "rumore", e la sua attuazione sarà oggetto di valutazione a cura di ARPA - Puglia DAP Lecce in ciascuna fase, *ante operam*, in fase di cantiere e durante la fase di esercizio dell'impianto;
- 3) Qualora a seguito di attività di monitoraggio le misure dovessero evidenziare superamento dei limiti normativi, dovranno essere individuati ulteriori opportuni accorgimenti/dispositivi/interventi di mitigazione;
- 4) **Durante la fase di cantiere:**
 - 4a) le costruzioni siano realizzate ad una distanza minima di mt 5 sia dalla recinzione verso fronte strada che dagli altri confini di proprietà;
 - 4b) sia rispettata fra edificio principale ed accessorio il distacco di mt 5;
 - 4c) la viabilità interna sia realizzata in materiale impermeabile, con adeguata pendenza e cordolo perimetrale al fine di evitare ogni possibile dispersione su suolo prima del relativo trattamento in idoneo sistema di trattamento;
 - 4d) la linea afferente il recapito finale delle acque meteoriche di dilavamento (anche troppo pieno), sia indipendente da ogni altra eventuale linea di scarico ed in nessun modo devono essere utilizzate le acque meteoriche per la diluizione dei reflui a monte dello scarico finale;
 - 4e) sia previsto un pozzetto di ispezione e campionamento prima dell'immissione delle acque meteoriche trattate e riutilizzate, prevedendo che il sistema di trattamento sia complessivamente ottemperante alle specifiche di cui alla normativa vigente in materia, R.R. 26/2013, prevedendo il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento in coerenza con le finalità della LR 13/2008 e come prescritto dall'art 2 comma 2 del RR 26/2013;
 - 4f) si raccomanda in ogni caso il divieto assoluto, anche in fase di realizzazione delle opere, di sversamento sul suolo di sostanze inquinanti di qualsiasi natura e di garantire la protezione della falda da qualsiasi contaminazione, prevedendo ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti anche a seguito di eventi accidentali;
 - 4g) il muro perimetrale di recinzione, i cancelli, le nuove tettoie, siano colorate di bianco o con colori chiari;

- 4h) nella fascia perimetrale dell'ampliamento destinata a parcheggio esterno, e nella residua zona agricola interna, siano piantumate, allo scopo di creare una consistente barriera visiva, piante pronto effetto, di altezza mediamente di almeno 4,0 m, ad elevata densità strutturale e rapido accrescimento, di specie autoctone e attinenti al contesto rurale (es: Pistacia lentiscus, Quercus Ilex, Quercus trojana...). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.
- 4i) le dimensioni degli spogliatoi per il personale siano adeguate al numero degli addetti potenzialmente previsti per turno di lavoro, così come il numero del wc, dei lavabi e delle docce;
- 4l) i percorsi dei mezzi siano segnalati (con adeguata segnaletica orizzontale e verticale) e separati da quelli pedonali;
- 5) Durante la fase di esercizio dell'impianto:
- 5a) che nell'area destinata a zona a verde di rispetto gli eventuali setti in c.a.v. siano amovibili e lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi sia solo temporaneo;
- 5b) le date di campionamento, ai fini del PMA, dovranno essere comunicate con 15 gg di anticipo ad ARPA Puglia, che potrà valutare la possibilità di presenziare alle attività/eseguire campionamenti in contraddittorio;
- 5c) gli esiti delle analisi dovranno essere trasmessi agli Enti preposti tra cui ARPA Puglia;
- 5d) le aree di stoccaggio e di deposito devono essere contraddistinte da apposita cartellonistica e mantenute separate dalle aree adibite al deposito dei rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione;
- 5e) qualunque anomalia di funzionamento tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza del sistema stesso;
- 5f) l'esercizio e la manutenzione degli impianti e delle apparecchiature di lavoro devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione previsti in progetto;
- 5g) la pavimentazione dell'impianto dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza dal punto di vista dell'impermeabilizzazione e pulita costantemente con operazioni giornaliere;
- 5h) nelle zone di stoccaggio dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di garantire un ordinato stoccaggio, prevedendo un'organizzazione idonea a consentire una sufficiente movimentazione dei rifiuti, nonché un facile accesso, in condizioni di sicurezza, da parte dei mezzi meccanici e da parte degli organi di controllo e di soccorso;
- 5i) il Gestore è tenuto a mantenere in perfetta efficienza l'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche. Dovrà procedere alla pulizia periodica dei presidi presenti per la gestione delle acque meteoriche;
- 5l) mantenere in perfetta efficienza e pulizia i pozzetti per il prelievo dei campioni ai fini del monitoraggio degli scarichi.”;
- 5m) sia prevista la pulizia sistematica dei piazzali e delle aree pavimentate ed il materiale recuperato smaltito in apposito centro specializzato;
- 5n) i parametri chimico/fisici delle acque a valle dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima/seconda pioggia siano conformi agli indici normativi di riferimento: il limite dei parametri allo scarico sia ottemperante ai requisiti normativi previsti dalla Tabella 4 Allegato 5 - Parte III del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- 5o) qualora il dilavamento di sostanze pericolose non si esaurisca con le acque di prima pioggia, bensì si protragga nell'arco di tempo dell'evento meteorico, anche le acque di seconda pioggia devono essere sottoposte alla stessa disciplina delle acque di prima pioggia escludendo la continuità di trattamento;
- 5p) l'eventuale contenuto liquido confluito in ciascun pozzetto venga gestito come rifiuto allontanato a mezzo di auto spurgo;
- 5q) l'acqua emunta sia utilizzata solo per i fini autorizzati nella concessione e sia verificata dalla Autorità competente la validità della stessa;
- 5r) devono essere adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell'incolumità pubblica e privata;
- 5s) devono essere rispettate le norme del R.D. n. 523 del 25.07.1904, nonché tutte le norme e le prescrizioni legislative relative al buon regime delle acque pubbliche;
- 5t) il divieto di stoccare materiale e/o manufatti temporanei in linee di compluvio anche occasionali;
- 5u) la gestione delle acque reflue di tipo domestico, sia conforme a quanto disposto dal R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.”.

- 5v) dovrà essere assicurato l'attecchimento delle piantumazioni e la manutenzione, al fine di assicurare il mantenimento nel tempo dell'effetto di schermatura visiva, provvedendo ad integrare eventuali fallanze e/o sostituire esemplari ammalorati. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere.
- 5z) i luoghi di lavoro all'aperto siano opportunamente illuminati con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente”;
- 6) Si prende atto del parere di conformità con prescrizioni prot. n. 13256 del 12/09/2023 rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.F., così come confermato con nota prot. n. 4703 del 17/03/2025.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

F.to La Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Alessandra Feline

-